



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le pari opportunità

AVVISO DI INDAGINE DI MERCATO

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CALL CENTER DEDICATO AL NUMERO DI PUBBLICA UTILITA’ 1522 A SOSTEGNO DELLE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE E STALKING.
(CUP: J89D16002310005-CIG: 6838230DE6)**

1) PREMESSA

In linea con le indicazioni contenute nella Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Istanbul, 11 maggio 2011), il Governo italiano ha adottato il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito in legge 15 ottobre 2013, n.119, con il quale ha, tra l’altro, previsto l’adozione di un “Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”. Quest’ultimo è stato adottato con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015, previa intesa in sede di Conferenza Unificata.

L’art. 12 del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito con modificazioni nella legge 23 aprile 2009, n. 38, ha istituito il numero verde nazionale di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking* presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità.

Con Intesa sancita, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, in sede di Conferenza Unificata in data 27 novembre 2014, sono stati stabiliti i requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, al fine di garantire criteri omogenei al livello nazionale per l’erogazione dei servizi offerti alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori.

L’articolo 2 della suddetta Intesa, tra l’altro, stabilisce che il Centro antiviolenza può articolarsi anche con sportelli sul territorio dove vengono svolte le diverse attività e che deve garantire un numero telefonico dedicato attivo 24 ore su 24, anche collegandosi al 1522, nonché deve aderire al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522 e deve assicurare l’ingresso nella mappatura tenuta dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla base dei dati ricevuti dalle Regioni, nonché l’iscrizione negli appositi registri previsti dalle norme regionali e/o accreditamento in relazione a quanto previsto dalle normative regionali. L’articolo 9

della predetta Intesa, poi, stabilisce, tra l'altro, che anche le Case rifugio devono assicurare l'ingresso nella suddetta mappatura tenuta dal Dipartimento per le pari opportunità sulla base dei dati ricevuti dalle Regioni, nonché l'iscrizione negli appositi registri previsti dalla normativa regionale. Le Case rifugio, inoltre devono raccordarsi con i Centri antiviolenza e con gli altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, legale e sociale per le donne che hanno subito violenza e i loro figli.

In questo nuovo quadro normativo – in particolare in attuazione della Convenzione di Istanbul, che all'art. 24 (Linee telefoniche di sostegno) del cap. IV (Protezione e sostegno) impone alle parti di adottare le misure necessarie per istituire a livello nazionale apposite linee telefoniche gratuite di assistenza continua per le persone vittime di violenza, e in attuazione del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, con riferimento alla prevenzione del fenomeno della violenza contro le donne e al potenziamento delle forme di assistenza e sostegno per esse e il loro figli/figlie (punto 2. Obiettivi del Piano) - il servizio svolto con il numero di pubblica utilità 1522, attivato per la ricezione e la gestione di ogni segnalazione o testimonianza su fatti, eventi, realtà, procedure e azioni che hanno come oggetto atti di violenza di genere e *stalking*, deve necessariamente raccordarsi al lavoro in rete interistituzionale che deve essere promosso e garantito dagli enti locali, nonché ai collegamenti diretti dei Centri antiviolenza con le Case rifugio esistenti sul territorio. Attesa la necessità di porre in essere un servizio che sia di raccordo con i Centri antiviolenza, le Case rifugio, con gli altri servizi socio-sanitari e con le Forze dell'Ordine e che nel contempo fornisca una risposta celere, esaustiva ed efficace alle vittime di violenza di genere e *stalking*, il numero di pubblica utilità 1522 deve essere attivo in multilingue su tutto il territorio nazionale per 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno, compreso le domeniche e i giorni festivi. Tale servizio ha l'obiettivo di fornire informazioni precise e di orientare in modo puntuale l'utenza verso i servizi presenti sul territorio nazionale, capaci di accogliere e di fornire l'adeguato supporto per superare le condizioni di violenza, disagio, malessere e di grave emergenza, sia nell'ottica della prevenzione dei comportamenti violenti che del recupero e dell'accompagnamento dei soggetti responsabili degli atti di violenza, come anche previsto dal punto 5.6 del Piano d'azione straordinario.

In attuazione di quanto suesposto, e nel rispetto dei principi di trasparenza e massima partecipazione nonché di par condicio e buon andamento dell'azione amministrativa consistente nella miglior scelta dell'operatore economico, con Determinazione dirigenziale del 13 ottobre 2016 è stato stabilito di espletare un'indagine di mercato per l'individuazione di almeno cinque concorrenti (ove disponibili) per l'individuazione dell'operatore economico al quale successivamente affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, il servizio di gestione del call center dedicato al numero di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking*.

Con il presente avviso, l'Amministrazione intende recepire le manifestazioni di interesse dei soggetti che valutano di poter concorrere per l'assegnazione del servizio nel prosieguo descritto. Tutti coloro che manifesteranno tale interesse e che forniranno le dichiarazioni indicate nel presente documento saranno invitati a presentare offerta.

2) STAZIONE APPALTANTE

Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le pari opportunità

Indirizzo internet: www.pariopportunita.gov.it

Indirizzo di posta elettronica certificata: progettiviolenza@pec.governo.it

Responsabile Unico del Procedimento: Dott.ssa Tiziana Zannini, Dirigente Ref. II Fascia del Dipartimento per le pari opportunità.

3) OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

L'affidamento ha ad oggetto il servizio di gestione del *call center* dedicato al numero di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking*.

L'Aggiudicatario dovrà prevedere l'installazione, la personalizzazione della configurazione, la messa in esercizio, la gestione e il presidio sistemistico dell'infrastruttura tecnologica utile allo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto. Al fine di garantire modalità di intervento adeguate a quanto richiesto dal presente avviso, il *call center* dovrà prevedere:

- operatrici, precedentemente formate e con comprovata esperienza, interamente dedicate al servizio telefonico 1522, destinate all'ascolto, orientamento, informazione, accoglienza e presa in carico delle segnalazioni pervenute;
- consulenti esperti/e per le attività di formazione, aggiornamento e supporto psicologico alle operatrici;
- strumentazioni software e hardware;
- servizi di *disaster-recovery* e back-up;
- servizi di monitoraggio e rendicontazione della qualità del servizio;
- essere necessariamente ubicati nel territorio italiano;
- prevedere un sistema di accoglienza telefonica ACD ("coda visibile") per la gestione delle code in attesa e l'instradamento delle chiamate agli operatori, ovvero per ciascuna chiamata accodata il sistema deve fornire all'utente, tramite annuncio vocale personalizzato per tutto il tempo di attesa in coda e fino all'inoltro della chiamata al primo operatore libero, la durata di attesa prevista oppure il numero ordinale di posizione in coda. Si precisa che il Dipartimento ritiene parametro di qualità un tempo massimo di attesa di tre minuti;
- ottemperare ai requisiti previsti dal decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- prevedere l'installazione, la personalizzazione della configurazione, la messa in esercizio, la gestione e il presidio sistemistico dell'infrastruttura tecnologica utile allo svolgimento del servizio.

Le attività richieste comprendono il servizio di gestione del *call center* dedicato al numero di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking* (call center), mediante telefonate, mail dedicate, chat e qualsiasi altro strumento informatico idoneo e legale, volto a favorire efficacemente la fruizione dei servizi specializzati pubblici e privati presenti su tutto il territorio nazionale.

Il servizio è fornito su tutto il territorio nazionale, 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, compreso le domeniche e i giorni festivi; dovrà svolgersi necessariamente mediante impiego di operatrici professionali dedicate, altamente qualificate, specializzate e periodicamente aggiornate, le quali dovranno consentire all'utenza di esprimersi nella lingua di appartenenza perseguendo i seguenti obiettivi specifici:

- a. favorire nelle vittime l'acquisizione della consapevolezza della situazione in cui si trovano, anche mediante un primo inquadramento giuridico della problematica;
- b. informare le vittime sulle possibilità di accesso a servizi pubblici e privati esistenti di tutela giuridica, sanitaria specializzata, di sostegno psicologico, di residenzialità, di inclusione sociale e lavorativa;
- c. orientare, in modo strutturato ed organizzato, la domanda di aiuto ai servizi specializzati pubblici e privati presenti sul territorio ed inseriti nella mappatura del 1522 (ad es. centri

- antiviolenza, centri di ascolto, servizi sociali locali, forze dell'ordine, strutture sanitarie, pronto soccorsi ospedalieri);
- d. garantire una specifica modalità di intervento per tutti i casi di emergenza (per situazioni di emergenza si intendono stati di pericolo che necessitano di un intervento immediato volto a proteggere la vittima e a impedire che questa possa trovarsi di fronte ad altre manifestazioni violente). Tale intervento può essere effettuato a seguito di quanto rappresentato dalle medesime vittime o da testimoni che contattano il call center. In siffatto caso le operatrici si attivano, collegandosi con le FF.OO., con un Centro antiviolenza, con una Casa rifugio o con una struttura ospedaliera, al fine di poter garantire la tutela effettiva della vittima attraverso indicazioni utili concordate con il servizio adatto al caso. Le operatrici, inoltre, qualora il chiamante lo consenta e sussista un pericolo immediato dell'incolumità della vittima, trasferiscono la chiamata direttamente alle stesse FF.OO.;
 - e. accertare la presa in carico della vittima da parte dei servizi indicati dalle operatrici ovvero contattati direttamente dal *call center*.

La proprietà, i costi di gestione e di attestazione del numero di pubblica utilità 1522, completamente gratuito per l'utenza, rimangono a carico del Dipartimento al di fuori del presente avviso.

Il Piano di esecuzione dell'operatività del *call center* dovrà essere presentato in maniera dettagliata nell'offerta e potrà in ogni caso prevedere successive ed eventuali rimodulazioni operative per esigenze e d'intesa con il Dipartimento, a costi invariati.

Con cadenza trimestrale sarà effettuata una verifica del piano in corso d'opera per realizzare gli aggiornamenti necessari.

Per il servizio oggetto del presente avviso la durata è stabilita in 12 mesi a decorrere dalla data di comunicazione all'operatore economico affidatario dell'avvenuta registrazione del decreto di approvazione del contratto da parte degli organismi competenti. A fronte dello svolgimento del servizio oggetto del presente avviso è stabilito un corrispettivo, da valere ad ogni effetto anche quale base d'asta della procedura, del valore massimo di Euro 475.000,00 (quattrocentosettantacinquemila/00) oltre IVA come per legge.

4) ELEMENTI ESSENZIALI DELLA PROCEDURA

Lo scrivente Dipartimento intende acquisire i servizi indicati al precedente punto 3) mediante procedura negoziata preceduta dalla consultazione di soggetti potenzialmente idonei a ricevere l'incarico ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del migliore rapporto qualità/prezzo, a norma dell'art. 95 del citato decreto legislativo.

A tal fine il Dipartimento intende assegnare 80/100 al parametro "qualità" e 20/100 al parametro "prezzo" inteso quale corrispettivo richiesto dall'offerente. I termini e le ulteriori specificazioni saranno contenuti nella lettera di invito che verrà inviata ai candidati appositamente individuati (cfr. successivo paragrafo 5).

Ai fini dell'individuazione dei soggetti da invitare, lo scrivente Dipartimento procede preliminarmente, a titolo di indagine di mercato, all'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alla predetta procedura negoziata, provenienti da operatori specializzati nella specifica materia dell'affidamento.

Con il presente avviso, l'Amministrazione intende recepire le manifestazioni di interesse dei soggetti che concorrono all'assegnazione del servizio di cui al punto 3) del presente avviso. Tutti coloro che manifesteranno tale interesse e che forniranno le dichiarazioni indicate nel prosieguo del presente documento saranno invitati a presentare offerta.

La pubblicazione del presente avviso e la successiva acquisizione delle manifestazioni di interesse non determinano l'insorgere in capo a questo Dipartimento di alcun obbligo a contrarre nei confronti degli operatori che avranno inviato le suddette manifestazioni di interesse.

5) SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Saranno ritenute ammissibili le candidature presentate dagli operatori economici di cui all'art. 45 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, i quali:

- 1) siano in possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 80 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e non si trovi in alcuna delle cause ostative alla partecipazione stabilite dal medesimo articolo e dalla normativa vigente.
- 2) siano iscritti, per attività rispondente a quella oggetto del presente affidamento, al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) o altro corrispondente Registro commerciale o professionale vigente in diverso Stato UE e abbiano oggetto sociale coerente con l'oggetto del servizio in affidamento (requisito di idoneità professionale). Qualora si tratti di soggetti non tenuti all'iscrizione CCIAA questi dovranno necessariamente essere in possesso di uno statuto che preveda espressamente come scopo il contrasto ai fenomeni di violenza di genere o *stalking*;
- 3) ai sensi dell'art. 83 e dell'allegato XVII parte I (**requisito di capacità economica e finanziaria**) del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, abbiano una comprovata solidità economica consistente nel possesso del seguente requisito: fatturato globale realizzato negli ultimi due esercizi finanziari chiusi alla data di presentazione dell'offerta non inferiore a 400.000,00 euro IVA esclusa.
- 4) ai sensi dell'art. 83 e dell'allegato XVII parte II (**requisito di capacità tecnico-professionale**) del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, che possiedano il seguente requisito: aver gestito, per conto proprio o di terzi, servizi di accoglienza telefonica a favore delle vittime di violenza di genere o servizi di sostegno psicologico e consulenza legale alle vittime di violenza di genere.
- 5) siano in posizione regolare nei confronti degli adempimenti prescritti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- 6) non abbiano commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- 7) assicurino la regolarità contributiva di cui all'articolo 2 del decreto-legge del 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266;
- 8) non si siano avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla legge del 18 ottobre 2001, n. 383, come modificata dalla legge 22 novembre 2002, n. 266, ovvero se ne siano avvalsi tramite un periodo di emersione ora concluso;
- 9) non partecipino alla selezione in più di un'associazione temporanea, consorzio o soggetto di cui all'art. 45 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e non partecipino simultaneamente in forma individuale ed in associazione temporanea o consorzio;
- 10) siano in regola con la normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni, sicurezza, igiene del lavoro, previdenza, malattie professionali ed ogni altra disposizione ai fini della tutela dei lavoratori, ai sensi del decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

In sede di lettera di invito verrà richiesto ai concorrenti di confermare in via specifica il possesso dei suindicati requisiti che saranno verificati dalla stazione appaltante mediante il sistema AVCPASS. Nella stessa lettera di invito verrà richiesto agli operatori economici di rendere, ai sensi

dell'art. 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n. 190, la dichiarazione di accettazione del Patto d'Integrità, a firma del legale rappresentante/procuratore, utilizzando il format che sarà all'uopo reso disponibile con la suddetta lettera di invito.

È consentita la partecipazione da parte di R.T.I. e consorzi ordinari di concorrenti, anche se non ancora costituiti (quindi raggruppandi e costituendi), ai sensi dell'art. 48, comma 8, del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50.

È fatto divieto agli operatori economici di partecipare alla procedura in forma individuale e contemporaneamente in forma associata (R.T.I., consorzio, G.E.I.E.) ovvero di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio, pena l'esclusione dalla procedura dell'impresa medesima e dei R.T.I. o consorzi o G.E.I.E. ai quali il soggetto partecipa.

È vietata l'associazione in partecipazione nonché qualsiasi modificazione del R.T.I. e dei consorzi o G.E.I.E. rispetto alla composizione quale risultante dall'impegno preso in sede di manifestazione di interesse.

In caso di R.T.I. o consorzi o G.E.I.E. la manifestazione d'interesse deve essere presentata da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione del servizio, gli stessi conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come mandatario, il quale sottoscriverà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

6) MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La manifestazione di interesse, redatta in lingua italiana compilando debitamente il modello allegato, dovrà pervenire al seguente indirizzo **esclusivamente tramite PEC: progettiviolenza@pec.governo.it** -- entro e non oltre il termine perentorio di scadenza (15 giorni a fare data dalla pubblicazione) delle **ore 12.00 del 2 novembre 2016**, pena l'irricevibilità dell'offerta.

Per una corretta identificazione delle candidature si chiede di prevedere nelle comunicazioni PEC il seguente oggetto: **“Procedura affidamento del Servizio di gestione 1522 – Manifestazione di interesse”**.

Le manifestazioni di interesse che dovessero pervenire oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione e saranno trattate come non pervenute.

Il presente avviso ha scopo esclusivamente esplorativo, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche o obblighi negoziali nei confronti del Dipartimento per le pari opportunità, che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento con atto motivato, nonché di procedere con l'invio della lettera di invito alla presentazione dell'offerta anche in presenza di un'unica manifestazione di interesse valida.

Con la presentazione della manifestazione di interesse i partecipanti prendono atto e accettano che tutte le successive comunicazioni, ivi comprese la lettera di invito o eventuali comunicazioni di non ammissione vengano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate all'indirizzo di PEC utilizzato nel suddetto atto di manifestazione di interesse o ad altro indirizzo PEC nello stesso atto eventualmente individuato.

L'Amministrazione invierà la lettera di invito a tutti coloro che manifesteranno l'interesse e che forniranno le dichiarazioni indicate nel presente documento.

7) DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'ISTANZA

Unitamente all'istanza compilata e sottoscritta come sopra indicato e alla copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante o del procuratore (se a sottoscrivere l'istanza sia tale soggetto) il concorrente interessato a partecipare alla presente procedura dovrà inoltrare:

- relazione di presentazione delle attività svolte dal concorrente o dai concorrenti in caso di R.T.I. O consorzio o G.E.I.E.;
- (eventuale) copia della procura generale o speciale di conferimento dei poteri di rappresentanza laddove richiesta;
- autocertificazione, resa nei modi di legge, relativa al possesso dei requisiti generali, d'idoneità professionale e tecnica sopra indicati.

8) FASE SUCCESSIVA DELLA PROCEDURA

Le manifestazioni di interesse, pervenute con le modalità e nei termini stabiliti nel presente avviso, saranno esaminate e valutate dal Dipartimento. In seguito, il Dipartimento trasmetterà via PEC ai soggetti ammessi, contestualmente alla lettera di invito, il Capitolato d'Oneri e Disciplinare di Gara per la partecipazione alla procedura selettiva e lo schema di contratto.

La stipula del contratto con il concorrente, che risulterà aggiudicatario della procedura, sarà condizionata all'esito positivo delle verifiche delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione alla procedura medesima. La stipula del contratto avverrà mediante scrittura privata in modalità elettronica. L'efficacia del contratto decorrerà dalla data di comunicazione all'operatore economico affidatario dell'avvenuta registrazione del decreto di approvazione del contratto da parte degli organismi competenti.

Ai sensi del vigente Codice dei contratti pubblici, il Dipartimento si riserva la facoltà di eseguire anticipatamente il contratto, sotto tutte le riserve di legge, nei casi in cui la mancata esecuzione immediata del contratto determinasse il pericolo di un danno all'interesse pubblico.

La stazione appaltante conserva piena facoltà di:

- non procedere all'aggiudicazione del servizio se nessuna offerta risulterà conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale;
- procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- sospendere, indire o non aggiudicare ad alcun operatore;
- non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione.

Il Dipartimento si riserva inoltre il diritto di revocare in qualsiasi momento la procedura in corso e i conseguenti provvedimenti amministrativi adottati qualora i tempi della stessa non consentano la realizzazione delle attività entro scadenze utili per l'Amministrazione.

L'Amministrazione, anche in relazione all'esercizio del potere di autotutela, non risponde delle spese e degli oneri finanziari comunque sostenuti per la partecipazione alla procedura oggetto del presente invito.

9) TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati forniti dagli operatori economici verranno trattati ai sensi del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura relativa al presente avviso. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il loro trattamento avverrà mediante strumenti anche informatici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

10) NORME APPLICABILI

La procedura è indetta ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* (GU n.91 del 19-4-2016 - Suppl. Ordinario n. 10) ed è regolata dalle altre disposizioni del precitato Codice in quanto applicabili, nonché dagli articoli 41 e seguenti del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 recante *“Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*.

11) ALTRE INFORMAZIONI

Eventuali richieste di chiarimenti possono essere avanzate al seguente indirizzo PEC: progettiviolenza@pec.governo.it.

Non si terrà conto di eventuali richieste pervenute oltre il 26 ottobre 2016 ore 12.00; le domande saranno pubblicate in forma anonima sul sito con le risposte dell'Amministrazione non oltre il 28 ottobre 2016 ore 12.00.

12) TRASPARENZA

Il testo del presente avviso, di cui verrà data notizia sulla Gazzetta Ufficiale -Serie Generale, verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le pari opportunità www.pariopportunita.gov.it, e sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri: www.governo.it.

Il Capo Dipartimento
Dott.ssa Giovanna Boda

Roma, 18 ottobre 2016

Allegati:

- 1) Comunicazione di Manifestazione di interesse**
- 2) Patto di integrità**

**Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità
Largo Chigi n. 19
00187 Roma**

Il sottoscritto
in qualità di
della ditta.....
con sede inprov.....

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

a partecipare alla procedura per l'affidamento, ai sensi dell'art. 35, comma 1, lett. d) e dell'art. 36, comma 2, lett. b) del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, del servizio di gestione del **call center dedicato al numero di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e *stalking*.**

DICHIARA

di presentare la propria candidatura come:

Singolo concorrente	Indicare nome e tipologia di società (spa, srl ..)
R.T.I.	Indicare nome capogruppo e partecipanti
Altro	Specificare

di indicare quale indirizzo al quale vuole essere contattato per qualsiasi comunicazione nell'ambito della procedura i seguenti riferimenti:

indirizzo	
telefono	
Pec	

Il sottoscritto acconsente all'invio di tutte le comunicazioni e le informazioni inerenti la selezione indicata all'indirizzo email di cui sopra.

Inoltre, consapevole delle conseguenze penali nelle quali può incorrere in caso di dichiarazione mendace, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

DICHIARA CHE:

1) è iscritto, per attività rispondente a quella oggetto del presente avviso, al registro delle imprese di presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) per i soggetti aventi forma di impresa;

OVVERO è iscritto, se residente in altro Stato della Unione europea, nel registro professionale o commerciale dello stato di appartenenza;

OVVERO, se si tratta di soggetto non tenuto all'iscrizione CCIAA, è in possesso di uno statuto che preveda espressamente come scopo il contrasto ai fenomeni di violenza di genere o *stalking*;

2) non si trovi in alcuna delle condizioni ostative di cui all'art. 80 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, nonché altre cause ostative alla partecipazione stabilite dalla normativa vigente;

3) sia in posizione regolare nei confronti degli adempimenti prescritti dalla legge del 12 marzo 1999, n. 68;

4) non abbia commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;

5) assicuri la regolarità contributiva di cui all'articolo 2 del decreto-legge del 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge del 22 novembre 2002, n. 266;

6) non si è avvalso di piani individuali di emersione di cui alla legge del 18 ottobre 2001, n. 383, come modificata dalla legge del 22 novembre 2002, n. 266, ovvero se ne è avvalso tramite un periodo di emersione ora concluso;

7) non partecipa alla selezione in più di un'associazione temporanea, consorzio o soggetto di cui all'art. 45 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e non partecipa simultaneamente in forma individuale ed in associazione temporanea o consorzio;

8) è in regola con la normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni, sicurezza, igiene del lavoro, previdenza, malattie professionali ed ogni altra disposizione ai fini della tutela dei lavoratori, ai sensi del decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

9) ha un fatturato globale realizzato negli ultimi due esercizi finanziari chiusi alla data di presentazione dell'offerta non inferiore a 400.000,00 (quattrocentomila/00) euro IVA esclusa (requisito di capacità economico-finanziaria);

10) ha gestito, per conto proprio o di terzi, servizi di accoglienza telefonica a favore delle vittime di violenza di genere o servizi di sostegno psicologico e consulenza legale alle vittime di violenza di genere (requisito di capacità tecnico-professionale);

Il sottoscritto acconsente, ai sensi del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 al trattamento dei propri dati per le finalità inerenti la procedura di cui trattasi.

Data

Firma

La manifestazione di interesse dovrà essere corredata, a pena di esclusione, da copia di documento di riconoscimento in corso di validità.



PATTO DI INTEGRITA'
tra la

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità

e

Oggetto: “Manifestazione di interesse per l’affidamento del servizio di gestione del call center dedicato al numero di pubblica utilità 1522 a sostegno delle vittime di violenza di genere e stalking”

LA PRESENTE SCHEDA È PARTE INTEGRANTE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E NON PUÒ ESSERE MODIFICATA. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO PER ALCUNE VOCI, È POSSIBILE AGGIUNGERE DELLE RIGHE ALL’INTERNO DELLE TABELLE.

Il presente atto, debitamente sottoscritto dalle parti dovrà essere prodotto, a pena di esclusione, insieme ai documenti di partecipazione alla procedura in oggetto e costituisce parte integrante del contratto che si andrà a stipulare a conclusione di detta procedura.

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità e dei partecipanti alla procedura in oggetto, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l’espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine della corretta esecuzione delle previste procedure di selezione nonché le eventuali successive fasi dell’affidamento del servizio.
2. Il/La sottoscritto/a
si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all’attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica della 16 aprile 2013, n. 62 (*Codice di comportamento dei*

dipendenti pubblici) e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 settembre 2014 (*Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri*). A tal fine Il/La sottoscritto/a è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 dal Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://www.governo.it/AmministrazioneTrasparente>.

3. Il/La sottoscritto/a si impegna a trasmettere copia dei "Codici" ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al dal Decreto del Presidente della Repubblica della 16 aprile 2013, n. 62 ed al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione del Contratto, secondo la disciplina del presente atto.
4. Il/La sottoscritto/a dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. La stazione appaltante dichiara, altresì, di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dalla candidatura di selezione in oggetto.
5. Il/La sottoscritto/a si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le pari opportunità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di selezione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto.
6. Il/La sottoscritto/a, in caso di aggiudicazione, si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza. Il/La sottoscritto/a è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, costituirà causa di risoluzione o recesso del contratto.

7. Il/La sottoscritto/a dichiara, che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura per limitare con mezzi illeciti la concorrenza, e dichiara altresì di non trovarsi in alcuna situazione di controllo e/o di collegamento di cui all'art. 2359 del codice civile con altri partecipanti alla Manifestazione di interesse.
8. Il/La sottoscritto/a prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Esclusione del concorrente dalla procedura di selezione;
 - b. Risoluzione del contratto con incameramento della cauzione provvisoria o definitiva;
 - c. Esclusione del concorrente a qualsiasi procedura di affidamento indetta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino al termine del contratto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli artt. 331 e segg. del c.p.p., vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le pari opportunità.

Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le pari opportunità e il/i soggetto/i proponente/i alle procedure della Manifestazione di interesse, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le pari opportunità

.....
Il legale rappresentante